



**NORMANNI,
AQUILE &
ELEFANTI**

■ **«Rinegoziare l'Accordo Stato-Regione per il ripianamento decennale del disavanzo alla luce della nuova direzione intrapresa dal governo di Mario Draghi».** La richiesta arriva dalle confederazioni regionali di Cgil, Cisl e Uil, assieme alle federazioni regionali della Funzione pubblica. «Nelle ultime ore», dicono Alfio Mannino e Gaetano Agliozzo della Cgil, Sebastiano Cappuccio e Paolo Montera della Cisl, Claudio Barone ed Enzo Tango della Uil, «due eventi particolarmente importanti hanno riportato al centro del dibattito politico la Pubblica amministrazione: prima il ministro della P.A., Renato Brunetta, in audizione alle Commissioni Lavoro e Affari costituzionali di Camera e Senato sulle linee programmatiche del suo Dicastero; poi, la firma di Governo nazionale, Cgil, Cisl e Uil sul nuovo Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale. È evidente che è ormai condivisa da tutti l'esigenza di dare una nuova ripartenza al nostro Paese, a partire proprio dal settore pubblico. Cosa che, tra l'altro, noi abbiamo sempre sostenuto». (riproduzione riservata)

INIZIATIVA DI FIDIMED E AGRIFIDI A FAVORE DELLE AZIENDE DEL SETTORE

Una mano all'agricoltura

Le imprese chiedono di poter disporre di liquidità immediata per mettere a frutto i raccolti del periodo primavera-estate. E per sostenere progetti di investimento in nuove reti d'impresa e in filiere competitive e sostenibili

DI ANTONIO GIORDANO

Nonostante nel 2020 quello dell'agroalimentare sia stato uno dei pochi settori italiani a reggere l'urto delle conseguenze economiche della pandemia e, anzi, ad aumentare il fatturato, l'agricoltura ha perso ben 4.258 imprese rispetto al 2019, risultato del saldo fra nuove iscrizioni e cessazioni registrate dalle Camere di commercio. Secondo l'ultimo Rapporto InfoCamere-Movimprese di Unioncamere, le perdite più forti hanno colpito il Nordest (-1.996 imprese), il Nordovest (-1.573) e il Centro (-771), mentre il Sud ha chiuso il bilancio in attivo con 52 ditte in più. Eppure anche il Mezzogiorno ha subito i colpi della crisi, anche se in maniera non uniforme: -373 aziende in Campania, -282 in Molise, -80 in Basilicata, -18 in Abruzzo, compensate da +465 in Sardegna, +203 in Calabria, +70 in Sicilia e +67 in Puglia. È l'effetto di diverse politiche agricole che legano alternativamente le

sorti delle coltivazioni zionali al km zero, alla Gdo, all'export o alla trasformazione industriale. Il «Recovery Plan» è, quindi, l'occasione per investire in programmi utili a dotare tutte le aree geografiche del Paese di sistemi agricoli in rete capaci di adattarsi rapidamente e di reagire ai cambiamenti. Frattanto, però, le imprese agricole chiedono sin da subito di poter disporre di liquidità immediata per mettere a frutto i raccolti di primavera-estate e, soprattutto, di sostenere progetti di investimento in nuove reti d'impresa e filiere competitive e sostenibili. Una richiesta che trova risposta immediata nell'accordo sottoscritto da Fabio Montesano, A.d. di Fidimed, intermediario finanziario 106 vigilato da Bankitalia con rete nazionale e facoltà di erogazione diretta, e da Mario Caligiuri, presidente di Agrifidi, Confidi minore del Mezzogiorno specializzato nel credito alle imprese agricole. L'obiettivo dell'accordo è, in generale, quello di offrire alle imprese agricole italiane fi-

nanziamenti rapidi e diretti, di importo fino a 300mila euro, garantiti fino al 90% dal Fondo centrale di Garanzia di Mediocredito Centrale e contro-garantiti dai Confidi, oltre a fidejussioni commerciali, attestazioni di capacità finanziaria e finanziamento di programmi di investimento asseverati da Business plan. In particolare, poi, i due Confidi offrono assistenza tecnica e sostegno finanziario alla creazione, organizzazione e sviluppo di filiere specializzate. Se ne è parlato, ad esempio, in una riunione online fra tre progetti di Reti d'Impresa al Sud, «Sicilia in Guscio» rappresentato da Riccardo Ricciardello di Brolo (Messina), «Calabria in Guscio» rappresentato dallo stesso Caligiuri, e «Basilicata in Guscio» rappresentato da Donato Lisanti, che raccolgono decine di imprese decise ad impiantare dei nuovi nocciolieti in adesione ad un Progetto già avviato di filiera italiana della nocciola. Si tratta di riconvertire ettari di terra a nocciolieti e fare crescere una filiera per riaffermare l'iden-

tità e la tipicità del made in Italy e per garantire la fornitura di prodotti autoctoni, di qualità e tracciabili, con adeguate quantità e a prezzi competitivi, al settore della trasformazione industriale nazionale, come valida alternativa all'import dall'estero. «Bisogna investire sulla diversificazione e modernizzazione dell'agricoltura», spiega Fabio Montesano, «per rendere le imprese più resilienti alle crisi e raggiungere in rete dimensioni tali da stringere accordi vantaggiosi con le grandi committenze. Fidimed può finanziare tutto questo, velocemente ed a costi competitivi». «La leva finanziaria, conclude Mario Caligiuri, «è fondamentale per cogliere tutte le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato e della logistica che la pandemia ha scatenato nel mondo. La qualità italiana ha bisogno di essere promossa e valorizzata su larga scala e l'aiuto dei Consorzi Fidi può essere fondamentale nel determinare il successo di una visione imprenditoriale». (riproduzione riservata)

Cancellieri: arrivano i commissari per le infrastrutture in Sicilia

Arrivano i commissari per le infrastrutture in Sicilia. Lo ha annunciato il sottosegretario delle Infrastrutture ospite di Casa Minutella, andata in onda su Blog-Sicilia.it e VideoRegione e in differita su Radio Fantastica Rmb. Per la Caltanissetta Agrigento il commissario sarà Raffaele Celia dell'Anas mentre per la Ragusa Catania viene mantenuta sarà nominato il presidente della Regione Nello Musumeci col quale il ministro concorderà la nomina di un sub commissario tecnico. «La posa della prima pietra avverrà entro novembre di quest'anno», ha annunciato Cancellieri. Poi Cancellieri conferma sulla possibile revoca della concessione al Cas: «Abbiamo il dovere come ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di mantenere una condizione di sicurezza per strade e autostrade. E devo constatare, purtroppo che le autostrade siciliane a pagamento sono in una condizione inaccettabile. Per questo si parla sempre con maggiore insistenza di revoca della concessione al Consorzio Autostrade siciliane». Invece, «non vedo alcun rischio di rescissione del contratto col consorzio Cmc (impegnato in molte opere stradali

nell'isola)», ha detto Cancellieri, «perché piano piano si stanno aprendo vari tratti di strada, completando lotti. Mi dispiace per le affermazioni di Falcone (assessore alle Infrastrutture della Regione siciliana), che poi è bravo e sta lavorando bene, ma sbaglia nel lanciare questi comunicati che rischiano di far danno perché chi fornisce i cantieri legge del rischio di rescissione e si ferma. E questo, non deve avvenire». Sul fronte ferroviario «stiamo lavorando per portare la rete in condizione di garantire una velocità fra i 10 e i 200 chilometri orari e per le opere ferroviarie in Sicilia abbiamo scelto un commissario siciliano e molto competente. Si tratta dell'Ingegnere Filippo Palazzo, un tecnico Rfi molto noto anche in Sicilia. Un uomo del fare». Oggi Cancellieri si recherà nei cantieri della Ss189 della Palermo-Agrigento e della Ss640 della Caltanissetta-Agrigento accompagnato da tecnici Anas e Cmc al fine di verificare lo stato dell'avanzamento dei lavori dei cantieri aperti. «Questa settimana ho incontrato, in videoconferenza, i vertici di Anas e di Cmc per fare il punto della situazione riguardo i cantieri siciliani che

li coinvolgono», commenta il sottosegretario. «Serve incrementare i lavori, ma è evidente a tutti che lo stato dei cantieri rispetto a 18 mesi fa non è paragonabile». «Stiamo parlando di cantieri che erano abbandonati e fermi, abbiamo risolto non pochi nodi nei rapporti tra il contraente generale e le imprese, Anas ha dimostrato sensibile attenzione per questi cantieri e i territori coinvolti, mettendo in campo le migliori energie per superare le criticità. Gli impegni presi per la consegna dei lavori rimangono gli stessi, non si torna indietro su nulla. Queste opere verranno completate e ci riusciremo con lavoro, impegno, collaborazione e determinazione», ha aggiunto. «Permettetemi di ricordare a qualcuno che con le polemiche o le minacce di rescissione del contratto non si completano le opere», conclude Cancellieri, «non si asfaltano strade, non si varano ponti e non si aprono gallerie, si consegue solo un risultato: si bloccano i cantieri per mesi e si mettono in difficoltà gli affidatari nei confronti dei loro fornitori. Mi auguro maggiore responsabilità da parte di tutti. (riproduzione riservata)

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO PER LA MICROELETTRONICA E MICROSISTEMI
AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA TERMINI - CIG 8610392043
Con riferimento al bando di gara per l'affidamento della fornitura, installazione e messa operativa di un "Apparato per processi litografici a scrittura diretta" (Litografia), si comunica che a seguito delle modifiche ai documenti di gara sono stati prorogati i precedenti termini. Ricezione offerta: 15/04/2021 ore 12.00. Prima seduta pubblica: 16/04/2021 ore 10.30. GIUJE: 04.03.2021.
IL DIRETTORE CNR - IMM
DOTT. VITTORIO PRIVITERA

COMUNE DI RAGUSA
Si rende noto che alle ore 12:00 del 22 marzo 2021 scade il termine di presentazione delle offerte per l'appalto dei "Servizi cimiteriali del Comune di Ragusa - triennio 2021/23 - CIG 8622760EA4" - l.b.a. €1.409.310,82 - Info al portale appalti: www.comune.ragusa.gov.it. Ragusa, 25/02/2021.
IL DIRIGENTE
(Dott. Rosario Spata)